

## **Il tempo dei padri. Scenari contemporanei della paternità**

Introduzione di Isabella Crespi, professore associato di Sociologia Università di Macerata

Per introdurre i lavori di oggi pomeriggio, vorrei innanzitutto farvi partecipi di quanto questa iniziativa promossa e organizzata dalla Fondazione Marco Vigorelli mi abbia fin dall'inizio interessato e incuriosito.

Ho pensato che fosse un modo innovativo e non usuale di parlare dei padri, della figura dei padri, del tempo e dei cambiamenti che da alcuni decenni ormai riguardano i padri e il loro vivere nella società di oggi.

Sono stata coinvolta in un progetto molto affascinante, e di questo ringrazio la presidente Ilaria Vigorelli, Sonia Vazzano e tutte le persone che hanno realizzato questo percorso, arrivato oggi, con grande successo, a questa tavola rotonda.

Mi preme sottolineare come vi siano alcune domande specifiche alla base della volontà di organizzare questo momento di lavoro comune, con tante voci appassionate e autorevoli sull'argomento.

Qual è il ruolo dei padri? Come riconsiderare l'autorevolezza di questa figura, capace di assolvere all'impegno dell'educazione? In che modo si può ripensare la paternità nel contesto aziendale e in ottica di conciliazione lavoro famiglia?

La proposta di un dibattito sul tema della paternità mette a fuoco l'autorevolezza della figura paterna, capace di assolvere all'impegno dell'educazione e sprona alla valutazione di un cambiamento culturale che possa fondare trasformazioni e conquiste non solo in ottica di vita personale, ma professionale.

Dal punto di vista personale

Nel mio percorso di lavoro e ricerca già da qualche anno mi occupo dei temi legati all'identità di genere e al tema della conciliazione famiglia lavoro in un'ottica anche maschile.

In primo luogo, in particolare ho affrontato il tema dell'identità maschile attraverso l'individuazione di quella che può essere definita la "questione maschile". Ripercorrere le trasformazioni dell'identità maschile nel corso degli anni e parallelamente lo sviluppo delle teorie sugli studi maschili (*Men's Studies*) permette di cogliere interessanti similitudini con lo sviluppo della riflessione femminista, ma anche con i principali approcci teorici in sociologia. La questione maschile, dopo aver attraversato una fase di crisi e di difficoltà definitoria, sembra orientarsi verso una concezione pluralista della maschilità e verso una maggiore relazionalità con il genere femminile.

Il mio secondo interesse è per la questione conciliazione famiglia lavoro e nasce dalla curatela di un volume dal titolo *Balancing work and family in a changing society: the fathers perspective* si concentra sul tema della conciliazione lavoro famiglia nell'ottica dei padri.

In questo libro, che affronta il tema in un'ottica internazionale si ragiona sul come i padri, gli uomini sono una risorsa anche se sembra strano dirlo. Una risorsa perché sono necessariamente parte della relazione da cui nascono i figli e sempre rimangono in tale

relazione. Dunque padri come Risorsa perché sempre più la società chiede una presenza della figura maschile crescente e differente sia nelle relazioni familiari ma anche in ambito lavorativo. Essere padre, ad esempio, implica una dimensione di impegno e responsabilità maggiore verso gli altri e questo può giovare anche nei contesti lavorativi.

Chiudo con un esempio per capire subito la questione culturale e sociale e la sua rilevanza. Immaginiamo un importante manager che chieda volontariamente 3 mesi di congedo parentale solo perché desidera occuparsi del figlio piccolo, anche senza avere problemi familiari. In Svezia o in altri paesi sarebbe applaudito anzi sarebbe normale, in Italia?

Lascio a chi ci ascolta immaginare la risposta e di capire quanto e come sia necessario studiare e lavorare per creare una rinnovata e positiva cultura del TEMPO DEI PADRI, titolo di questo pomeriggio di confronto.

Diamo dunque il via ai lavori, presentando i relatori e le relatrici di questa Tavola rotonda e chiedendo loro di contenere, se possibile, il loro intervento in una quindicina di minuti per lasciare poi spazio al dibattito.

Con molto piacere do il benvenuto a

- Walter Buscema, presidente dell'Associazione Nessuno tocchi papà
- Maurizio Quilici, presidente dell'Istituto di Studi sulla paternità
- Paolo Braga, (in maniera virtuale), ricercatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano che sarà con noi attraverso una video intervista su la crisi del padre, per come evidenziata in alcune serie tv statunitensi
- Sofia Borri, direttrice di Piano C
- Francesca Lipari, ricercatrice della Fondazione Marco Vigorelli.